

(Download ebook) File size: 18.Mb

# Il giudice meschino (Einaudi. Stile libero big) (Italian Edition)



*Par Mimmo Gangemi*  
DOC / \*audiobook / ebooks / Download  
PDF / ePub

Dtails sur le produit Rang parmi les ventes : #179746 dans eBooksPubli le: 2010-10-07Sorti le: 2010-10-07Format: Ebook Kindle

(Download ebook) Il giudice meschino (Einaudi. Stile libero big) (Italian Edition)

**Par Mimmo Gangemi : Il giudice meschino (Einaudi. Stile libero big) (Italian Edition)** before purchasing it in order to gage whether or not it would be worth my time, and all praised Il giudice meschino (Einaudi. Stile libero big) (Italian Edition):

Download

Read Online

## Description :

Prsentation de l'diteurUn giudice muore per mano di balordi. E i balordi muoiono per mano della 'ndrangheta, che non tollera si disturbi il prosperare dei suoi affari. Almeno, cos sembra. Alberto Lenzi, magistrato scioperato e donnaiolo, colpito dalla morte del collega e amico, si tuffa a capofitto nelle indagini. Lo instradano in una diversa direzione le sibilline, gustose parabole di don Mico Rota, capobastone della 'ndrangheta, e il fortuito emergere di elementi legati a un traffico di rifiuti tossici. Una commedia umana dove si muovono personaggi verissimi, contraddittori, sfaccettati, che inseguendo il proprio meschino

tornaconto arrivano tuttavia a svelare una realtà che va molto oltre la 'ndrangheta. Il limone si staccò e finì in terra a fare compagnia a tanti altri ormai infraciditi. Don Mico ne avvertì il tonfo lieve, l'andò a raccogliere, lo strofinò a lungo sotto un filo d'acqua della fontanina, estrasse il coltello da pota e prese a sezionarlo in strisce sottili che si portava alla bocca. Smorfie mentre ne masticava. Sapeva per di più, quel sapore acre, l'acquolina di cui gli si ammaricava la bocca. Presentation de l'auteur Un giudice muore per mano di balordi. E i balordi muoiono per mano della 'ndrangheta, che non tollera si disturbi il prosperare dei suoi affari.

Almeno, così sembra. Alberto Lenzi, magistrato scioperato e donnaiolo, colpito dalla morte del collega e amico, si tuffa a capofitto nelle indagini. Lo indirizzano in una diversa direzione le sibilline, gustose parabole di don Mico Rota, capobastone della 'ndrangheta, e il fortuito emergere di elementi legati a un traffico di rifiuti tossici. Una commedia umana dove si muovono personaggi verissimi, contraddittori, sfaccettati, che inseguendo il proprio meschino tornaconto arrivano tuttavia a svelare una realtà che va molto oltre la 'ndrangheta. Il limone si staccò e finì in terra a fare compagnia a tanti altri ormai infraciditi. Don Mico ne avvertì il tonfo lieve, l'andò a raccogliere, lo strofinò a lungo sotto un filo d'acqua della fontanina, estrasse il coltello da pota e prese a sezionarlo in strisce sottili che si portava alla bocca. Smorfie mentre ne masticava. Sapeva per di più, quel sapore acre, l'acquolina di cui gli si ammaricava la bocca.